

PAUL KLEE



Fondazione



Fondazione Eredi Brancusi
Cascina "Corso" - Via La Morra, 17
12062 CHERASCO (Cn)
fondazione@eredibrancusi.net
www.eredibrancusi.net

Paul Klee - appunti

Sono nato nell'ultimo mese dell'anno 1879, il luogo si trova nelle vicinanze di Berna. Mio padre di professione musicista... Mia madre è anche lei musicista: posso dunque dire di provenire da un ambiente musicale.

1898

Un risultato importante: mi sentivo maturo per il matrimonio.
...Relazioni con modelle, spiritualmente e fisicamente.

1902

Risultato italiano: l'uomo quando ha il senso e l'esperienza della storia è più ricco ed ha una grande capacità.

Ampliare il proprio orizzonte di idee fino all'intuizione di quella che è la regola, per poi giungere a una semplificazione.

Crescere, anzitutto, semplicemente crescere. Come esercizio: creare scopi che per i più non sono tali – una specie di studio per gioco... A ciò che è più alto poi si arriva in modo semplice. Non c'è pace, il pacifico ha divorato se stesso.

1905

Un'opera d'arte significativa nasce quando si è dovuto rinunciare a qualcosa di ancora più importante.

Sentirsi molto lontani dal tempo di Monaco, troppo intellettuale e con ciò limitato.

Riconoscimento che attraverso la raffigurazione di un pensiero non rappresentativo non si raggiunge l'arte genuina.

Scoperta teorica: la nuova arte non dà forma ad oggetti, ma a sensazioni per oggetti ed ispirati ad oggetti.

L'arte vince il brutto senza evitarlo.



Io non ho mai illustrato un motivo letterario, ma ho dato forma figurativa, e me ne sono compiaciuto in modo particolare, solo allorché un pensiero poetico ed uno figurativo si identificavano.

1906

Io avrei molto talento se non avessi soprattutto difetti.

Nella Bibbia si legge di uomini che si laceravano le vesti; perché lo strapparsi i denti dalla disperazione non dovrebbe essere bello ed espressivo?

1907

Non c'è nulla che valga la comicità.

1914

La sera è di una bellezza indescrivibile. Per giunta si è levata anche la luna piena. Luis mi incita a ritrarne il quadro. Gli rispondo che sarebbe al più un esercizio. E' logico che di fronte a questa natura sia incapace. Ma so qualcosa più di prima. Conosco la distanza tra la mia incapacità e la natura. E' una questione interiore da risolversi nei prossimi anni. Non provo affatto sconforto. Non si deve avere fretta se si vuole molto.

1924

Deve ben esistere un terreno comune a profani e artisti, in terreno sul quale sia possibile un incontro, sul quale l'artista cessi di essere qualcosa di

viene sacrificato e scompare. La vera arte si ha quando l'espressione degli elementi formali e l'espressione dell'organismo formale coincidono chiaramente con lo spirito del contenuto.

Carattere: movimento. Senza tempo è solo il punto e questo di per sé è morto. Anche nell'universo il movimento è la condizione normale. La quiete sulla terra è un casuale arresto della materia, considerare questo rimanere fisso come una cosa primaria è una illusione.

La genesi della scrittura è un buon simbolo del movimento. Anche l'opera d'arte è in prima linea genesi, non viene mai sentita come prodotto.



estraneo.

...[l'artista] allora si permette anche il pensiero che la creazione oggi non possa ancora dirsi conclusa, e con ciò prolunga quell'atto creativo dal passato al futuro, conferendo durata alla genesi.

M'è capitato di sognare un'opera di vasto respiro che abbracci l'intero ambito degli elementi, del contenuto e dello stile. Questo rimarrà certo un sogno, ma è bene immaginare di tanto in tanto questa possibilità, oggi ancora vaga.

Non bisogna precipitare le cose: queste devono venire alla luce e crescere, se alla fine suonerà l'ora di quell'opera, tanto meglio!

Dobbiamo ancora cercare.

Finora abbiamo rinvenuto dei frammenti, non il tutto.

Ce ne manca ancora la forza, a noi che non abbiamo il sostegno di un popolo. Ma un popolo noi lo cerchiamo, e i primi passi in questo senso li abbiamo fatti al Bauhaus.

1925

Con quanta maggiore purezza noi lavoriamo nel disegno, cioè quanto più accattiamo gli elementi che sono alla sua base, tanto meglio siamo disposti ad una rappresentazione realistica delle cose. Un giocoliere facendo violenza agli elementi, produrrà con il loro ammassamento certe illusioni. Ma questo non è più vera arte, poiché l'elemento

L'arte sta in rapporto simbolico con la creazione; è un esempio, così come la Terra è un esempio del cosmo.

...arte nella sfera più alta dove inizia il misterioso e dove l'intelletto si estingue miseramente. Dove la fantasia, resa lata da stimoli istintivi, ci dà l'illusione di condizioni che in qualche modo incitano e stimolano più che le cose terrene e tutti note. Dove simboli confortano lo spirito, poiché esso comprende che non ha bisogno di essere incatenato all'unica possibilità del terreno. Dove serietà etica domina e allo stesso tempo una spiritosa risata sommersa sulla erudizione dei dottori e dei preti.

1926

La fantasia è in effetti il più grande pericolo per me, per lei, per noi tutti; è la fatale strada sbagliata dei cosiddetti artisti, via d'uscita per tutti quelli che sono privi di realtà spirituale e consapevolmente o inconsapevolmente ne danno l'illusione.

Dico spesso che si sono aperti e si aprono per noi mondi che appartengono anche alla natura, ma nei quali non tutti gli uomini possono penetrare con uno sguardo, che è forse proprio solo dei bambini, dei pazzi, dei primitivi. Io intendo, per così dire, il regno dei non nati e dei morti, il regno di ciò che può venire e vorrebbe venire, ma non deve venire, un mondo intermedio.

In fondo io non sono che un apprendista stregone davanti al quale il gran mago gioca a rimpiattino. Mi perdo nel mondo intermedio. Ma ci sono mondi che non sono mondi intermedi. Molto al di sopra del mondo intermedio guarda un uomo come Kandinsky. Kandinsky guarda nel puro mondo della luce.

1930

Il cinema potrebbe essere arte, ma allora più nessuno si curerebbe di lui, così come nessuno si cura delle altre arti che già sono assai sviluppate.

Dare rilievo solo al bello mi fa pensare ad una matematica che si occupi solo di numeri positivi.

1940

Epigrafe sulla lastra tombale, tratta dai suoi diari:

Nel mondo terreno non mi si può afferrare poiché io abito altrettanto bene tra i morti come tra i non nati.

Più vicino del consueto al cuore della creazione è ancora troppo poco vicino.



PAUL KLEE

Fondazione Eredi Brancusi
Cascina "Corso" - Via La Morra, 17
12062 CHERASCO (Cn)
fondazione@eredibrancusi.net
www.eredibrancusi.net